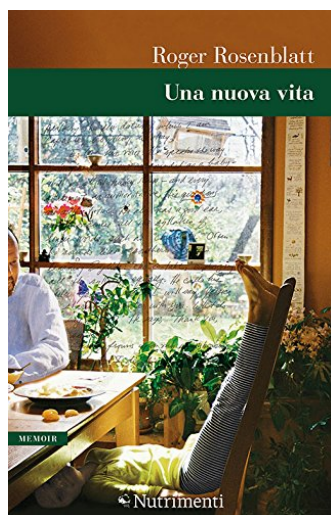




## Una nuova vita - Roger Rosenblatt

Recensione di Antonella Stoppini - 29-02-2016



**“Una nuova vita”** (Nutrimenti 2016, titolo originale Making Toast. A Family Story, traduzione di Nicola Manuppelli) è il commovente memoir dello scrittore statunitense **Roger Rosenblatt**, celebre giornalista, autore di oltre venti libri molti dei quali hanno riscosso negli Stati Uniti il plauso unanime di pubblico e critica. L'autore, Distinguished Professor della Stony Brook University dal 2008, è stato insignito nel 2015 del prestigioso Kenyon Review Award for Literary Achievement.

*“Amy Elisabeth Rosenblatt Solomon, trentotto anni, pediatra, moglie di Harrison Salomon, medico specializzato in chirurgia delle mani, e madre di tre figli, è collassata sul tapis roulant nella sala giochi al piano di sotto della sua casa”*

La brillante Amy piena di vitalità, occhi nocciola e capelli scuri, era deceduta a causa di un'anomalia dell'arteria coronaria destra. I suoi genitori, Roger giornalista, scrittore e insegnante di letteratura inglese e la moglie Ginny, si erano trasferiti da Long Island nel Maryland a casa di Amy per aiutare il vedovo Harris che

*“tende a tenere tutto dentro di sé”*

e seguire i suoi figli: Jessica sette anni, Sammy, quattro il quale aveva assistito al decesso della madre e il piccolo James, chiamato Bubbies di soli venti mesi. Pur nella loro grande afflizione, i nonni avevano dovuto imparare in fretta i gusti dei piccoli “Sammy vuole il latte intero”, i loro orari, compilare moduli scolastici. Nonno Roger confessava di aver ripreso confidenza con le cose dei bambini che aveva dimenticato. La tata filippina, Ligaya,

*“con noi dodici ore al giorno”*

era un grande supporto per il management familiare. Per il nonno e la nonna non restava che rimboccarsi le maniche e organizzarsi,

*“Ginny gestisce la maggior parte delle cose essenziali”*

ed era sempre presente e reperibile.

*“Io faccio tutto il resto, come accompagnare in auto i bambini ai loro appuntamenti e fare la spesa”*

Un gradito compito dell'autore era di preparare la colazione

*“sposto le fette di pane sui piatti e le imburro”*

Occorreva spiegare che la mamma continuava a vivere nei

*“nostri pensieri e ricordi”*

perché anche se i suoi figli non la potevano vedere, era importante insegnare loro che

*“possiamo sentire il suo spirito”*

All'improvviso una nuova vita si era aperta per il giornalista e consorte, fatta di giochi da inventare, bambini da consolare e accudire in un vortice di avvenimenti e appuntamenti, che avrebbe fatto comprendere all'uomo che non tutto è vano. Roger Rosenblatt, ottima firma di testate quali Time, Washington Post, New York Times, con lucidità e schiettezza compone un affettuoso e a tratti ironico diario lungo un anno di un lutto che ha lasciato dentro di sé un dolore indelebile. I coniugi Rosemblatt, attraverso ripetuti gesti quotidiani

*“Vada per un vero toast, allora”*

cercano di andare avanti specialmente per i propri amati nipoti. Ora Roger e Ginny hanno assunto il ruolo di genitori per i piccoli Jessica, Sammy e Bubbies, e cercano di riempire il vuoto lasciato dalla morte della loro mamma tentando di restituire la serenità. L'aiuto sarà reciproco, perché proprio i nipotini con la loro spontaneità e ingenuità offriranno ai nonni un valido sostegno in un periodo veramente arduo per l'intera famiglia.

*“Sto imparando solo adesso che la vita richiede capacità di sopportazione e che le ricompense bisogna guadagnarle”*